

Gli obiettivi e le aspettative il giorno dopo l'elezione

Il presidente Marini rilancia Confindustria: «Serve concretezza, passiamo in attacco»



I modi pacati nascondono una determinazione che, viste le premesse, potrebbe rilanciare l'associazione rimettendola al centro del confronto con il mondo politico-economico del territorio pontino. Paolo Marini, nuovo presidente di Confindustria Latina, è riuscito a mettere insieme i cocci di una situazione decisamente complicata e a ristabilire la calma - con la collaborazione di Francesco Traversa - in un momento in cui gli imprenditori non hanno certamente bisogno di polemiche e veleni ma di dialogo e concretezza. Lui sa bene che la sua elezione arriva in un momento particolarmente delicato e che, tutto sommato, stavolta come mai nessuno può permettersi di sbagliare. «Siamo stati troppo tempo in difesa - spiega Marini - per questo ora bisogna passare in attacco». Cosa significa? «Che l'associazione - spiega - deve avere un ruolo attivo, deve essere presente sul territorio e costruire rapporti diversi con la classe politica». Secondo Marini dunque «bisogna recuperare un ruolo concreto per tutte le parti-



Il presidente di Confindustria, Paolo Marini

te che ci attendono e soprattutto la fiducia delle imprese che si trovano ad affrontare, come mai accaduto prima, un gravissimo momento di crisi e per questo hanno bi-

sogno di un sostegno che provenga da azioni concrete che noi, certamente, abbiamo intenzione di mettere in campo». Per questo Marini si aspetta dalla politica rispo-

ste immediate: «Noi - spiega - abbiamo molte idee da portare avanti e non abbiamo, tuttavia, il tempo che vorremmo avere vista la situazione economica. Per questo ci aspettiamo interventi concreti e, soprattutto, realizzabili oltre le polemiche strumentali che, normalmente, animano il teatrino della politica. E questo lo dico anche nell'interesse della nostra classe dirigente con la quale, visto che ha anche tentato di interessarsi della nostra organizzazione, vorremmo avere un dialogo moderato ma fatto, lo ripeto, di concretezza». Secondo Marini va rivista anche l'organizzazione di Confindustria Latina «rimasta ad un tempo in cui le regole erano diverse e che oggi, visto il cambiamento del mondo economico, va completamente rimessa a punto. Nel corso degli ultimi cinque anni - ha spiegato ancora il presidente di Confindustria Latina - noi, come imprenditori, abbiamo stravolto le nostre aziende:

sono convinto che potremo fare molto anche all'interno dell'associazione». Marini non ha dubbi anche sul ruolo di Unindustria «nella quale non siamo entrati perché non c'erano le giuste garanzie di indipendenza ma credo che - ha sottolineato - ci siano già le premesse per trovare una strada comune e per ridiscutere questo argomento». Quello che Marini vuole interpretare sembra un percorso fatto di confronto ma anche scontro, quando necessario «anche perché - conclude il presidente - è nella mia indole e ho sempre cercato di dire la verità senza creare false aspettative e questo, spesso, non aiuta chi fa il mio mestiere. Per questo voglio rimarcare una cosa: dalla classe politica mi aspetto un sostegno alle nostre proposte e un aiuto, anche in termini di confronto, altrimenti non sarà difficile lavorare e noi, dal mio punto di vista, non siamo disponibili a perdere tempo. L'ho detto e lo ripeto: le cose cambiano e ormai, lo confermo, giochiamo in attacco».